



Originale

COMUNE DI PEROSA ARGENTINA
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 24

OGGETTO: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 193, DEL D.LGS. 267/2000 E ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 175, COMMA 8, DEL D.LGS. 267/2000, COME MODIFICATI DALL'ARTICOLO 74 DEL D.LGS. 118/2011, INTRODOTTO DAL D.LGS. 126/2014.

L'anno duemiladiciannove, addì venticinque, del mese di luglio, alle ore 19:00, nella sala delle adunanze consiliari, convocato per provvedimento della Sindaca con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

BRUNETTO prof.ssa Nadia	Sindaca
GARAVELLO Andrea	Consigliere Anziano
PEYRONEL Livio	Consigliere
BARALE Dott. Andrea	Consigliere
MEYTRE Dott.ssa Romina	Consigliera
GALLIANO Alessandra	Consigliera
COUTANDIN Daniele	Consigliere
GAYDOU Alberto	Consigliere
TRON Wilma	Consigliera
BERTALOTTO Avv. Francesca	Consigliera
PERETTI Odilla	Consigliera
CHARRIER Walter	Consigliere
AIMONETTO Geom. Valeria	Consigliera

Dei suddetti risultano assenti giustificati i Signori: COUTANDIN Daniele

Assume la presidenza la Sindaca Sig.ra BRUNETTO prof.ssa Nadia

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig.ra FILLIOL dott.ssa Laura

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

N. 24 in data 25 luglio 2019

Oggetto: Salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 193, del D. Lgs. 267/2000 e assestamento generale del bilancio ai sensi dell'articolo 175, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, come modificati dall'articolo 74 del D. Lgs. 118/2011, introdotto dal D. Lgs. 126/2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 193 del Decreto Legislativo 267/2000, come modificato dall'art. 74 del D. Lgs. 118/2011, introdotto dal D. Lgs. 126/2014, il quale testualmente recita:

“Art. 193 – Salvaguardia degli equilibri di bilancio

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'[articolo 162, comma 6](#).

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque **almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 175 c. 8 del Decreto Legislativo 267/2000, come modificato dall'art. 74 del D. Lgs. 118/2011, introdotto dal D. Lgs. 126/2014, il quale testualmente recita: *"Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*;

VISTI gli atti contabili e di programmazione triennale, approvati con le seguenti deliberazioni:

- Consiglio comunale n. 38 del 21.12.2018, di approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2019-2021;
- Consiglio comunale n. 39 del 21.12.2018, di approvazione del bilancio unico per il triennio 2019-2021;

ACCERTATO inoltre, sulla scorta delle rilevazioni contabili idoneamente registrate ed a seguito di verifica analitica:

- l'esistenza di un saldo attivo (avanzo di amministrazione) accertato con l'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio finanziario precedente a quello in corso;
- l'equivalenza degli impegni di spese di investimento con gli accertamenti delle correlate entrate, nonché degli impegni di spesa con gli accertamenti di entrata nelle partite di giro;
- l'inesistenza con riguardo alla parte corrente di fatti e eventi gestori pregiudizievoli dell'equilibrio della gestione di competenza;
- il mantenimento dell'equilibrio della gestione residui, tenuto conto del fondo cassa disponibile presso la tesoreria comunale;

CONSIDERATO, inoltre, che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa, alla data del 04.07.2019, ammonta a € 583.028,53 come evidenziato dal prospetto del Tesoriere allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- l'utilizzo delle entrate a specifica destinazione alla data del 04.07.2019 ammonta a € 0;
- l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria alla data del 04.07.2019 è pari a € 0 e non è stata al momento autorizzata dalla Giunta comunale alcuna anticipazione, come per l'anno 2018;
- gli incassi previsti entro la fine del 2019 consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D. Lgs. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

DATO ATTO che gli atti contabili sono stati rilevati alla data del 4 luglio 2019 e che successivamente in data 11 luglio 2019 è stata adottata dalla Giunta Comunale in via d'urgenza la IV variazione al bilancio unico 2019-2020-2021, presentata al Consiglio Comunale per la ratifica in data odierna;

CONSIDERATO, infine che, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità (fcde), valgono le seguenti considerazioni:

- per quanto concerne il fondo crediti stanziato in competenza, non si rilevano ad oggi variazioni di bilancio che hanno modificato, in aumento o in riduzione, voci di entrata di dubbia e/o difficile esazione tali da determinare una revisione, in aumento o in riduzione, del fcde stanziato in sede di previsione di bilancio;
- per quanto concerne il fondo crediti sui residui, ovvero le somme accantonate a fondo crediti, con valenza sulla composizione del risultato di amministrazione, non si rilevano fatti tali da determinare, al momento attuale, una sua rettifica. Nello specifico due aspetti contingenti quali lo stralcio delle cartelle fino a 1.000 € e l'obbligo, a partire dal rendiconto 2019, di determinare il fcde secondo il metodo ordinario (anziché secondo quello semplificato), non hanno per l'Ente significativi effetti. Nel primo caso perché quella tipologia di crediti è poco significativa per l'Ente, nel secondo perché il metodo ordinario di determinazione dell'fcde è già quello utilizzato.

VISTO il prospetto allegato (all. n. 9) che rappresenta il mantenimento degli equilibri di bilancio al 31.12.2019 allegato in copia alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che dal 01.01.2019 è stato soppresso il vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio, in sostituzione del patto di stabilità e pertanto non viene più allegato lo specifico prospetto;

RITENUTO, opportuno, nonostante il quadro delineato ai punti precedenti, di procedere con la procedura prevista dall'art. 193 c. 2 del D. Lgs. 267/2000 nella nuova stesura post D. Lgs. 126/2014, dando atto del permanere degli equilibri generali di bilancio;

DATO ATTO che, stante la scadenza per l'assestamento generale di bilancio, di cui al sopra citato art. 175 c. 8 del D. Lgs. 267/2000, si deve valutare il permanere del pareggio di bilancio al 31.12.2019 (entro la data del 31.07.2019);

VISTO il prospetto allegato (all. n. 9) che evidenzia il permanere del pareggio di bilancio alla data del 31.12.2019, che si allega in copia alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO, inoltre, che non esistono debiti fuori bilancio e i dati della gestione finanziaria non fanno prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per cui non ricorrono al momento le condizioni per adottare provvedimenti necessari al ripristino del pareggio di bilancio, al ripianamento di debiti fuori bilancio o disavanzi di amministrazione delle gestioni pregresse;

ACQUISITO il parere del Revisore Unico dei Conti, Dott. Michele COLASANTO, espresso ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) punto 2);

ACQUISITI i pareri favorevoli sotto il profilo tecnico e contabile, rilasciati dal Responsabile Finanziario, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON VOTI unanimi favorevoli espressi mediante alzata di mano;

DELIBERA

1. **di richiamare** la premessa narrativa a fare parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di dare atto** che si è provveduto alla ricognizione prevista dall'art. 193 del Decreto Legislativo 267/2000, accertando il permanere degli equilibri generali di bilancio, per cui non ricorrono al momento le condizioni per adottare provvedimenti necessari al ripristino del pareggio di bilancio, al ripianamento di debiti fuori bilancio o disavanzi di amministrazione delle gestioni pregresse;
3. **di dare atto**, stante le risultanze contabili con proiezione al 31.12.2019, del permanere del pareggio di bilancio senza la necessità di correzione dei dati sin qui inseriti nei documenti di programmazione dell'Ente;
4. **di disporre** che copia della presente deliberazione venga allegata al rendiconto finanziario dell'esercizio 2019;
5. **di dare atto** che è stato rilasciato il parere di cui all'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 da parte del Revisore Unico dei Conti;
6. **di dare atto** che sono stati rilasciati dal Responsabile Finanziario i pareri favorevoli tecnico e contabile ai sensi del D. Lgs 267/2000;
7. **di dichiarare** la presente, con successiva ed unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Del che si è redatto il presente verbale.

LA PRESIDENTE
BRUNETTO prof.ssa Nadia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
GARAVELLO Andrea



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa FILLIOL Laura

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio web del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 26 luglio 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

Perosa Argentina,

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 20 agosto 2019, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.
- La presente deliberazione è immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, con decorrenza dal 20 agosto 2019.



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa FILLIOL Laura

Perosa Argentina, 26 luglio 2019

ANNOTAZIONI: